

## VERBALE del COLLEGIO DEI DOCENTI n. 2

Il giorno 11 settembre 2014, alle ore 09:00, presso l'Auditorium dell'I.I.S.S. "Rosa Luxemburg" di Acquaviva delle Fonti, convocato con apposito avviso scritto, si riunisce il Collegio dei Docenti per discutere e deliberare sui seguenti argomenti posti all'Ordine del Giorno:

- 1) **Programmazione dell'attività didattica.**
  - a) **Programmazione dei rapporti con le famiglie (proposta al C.d'I.).**
  - b) **Presentazione progetti extracurricolari: modalità e scadenze.**
  - c) **Piano annuale delle attività (collegi, consigli di classe, incontri collegiali con i genitori).**
  - d) **Scheda di valutazione intermedia.**
- 2) **Eventuale richiesta di iscrizione per la terza volta di alunni non ammessi per due volte alla stessa classe successiva.**
- 3) **Approvazione Piano annuale delle attività.**
- 4) **Programmazione delle attività di recupero.**
- 5) **Criteri per l'assegnazione dei crediti.**
- 6) **Disciplina delle assenze e dei ritardi degli alunni.**
- 7) **Elezione dei membri del Comitato per la valutazione del servizio.**
- 8) **Nomina dei membri della Commissione elettorale.**
- 9) **Nomina dei membri della Commissione di valutazione delle competenze.**
- 10) **Designazione Organo di garanzia per la componente docenti**
- 11) **Funzioni e mansioni da attivare e da retribuire (Proposta al C. d'I.).**

Risultano assenti i proff. Ardillo, Campana, Capodiferro, De Carlo, Ferrara, Marini, Panebianco, Piscazzi, Silletti, Vitale.

Presiede la riunione il Dirigente scolastico, Prof. Francesco Scaramuzzi, funzioni di Segretario sono rivestite dal prof. De Benedictis.

Il D.S. verificata la presenza del numero legale dei componenti dichiara valida la seduta ed avvia la discussione dei punti posti all'ordine del giorno.

Interviene la prof.ssa Crispo per chiedere al Ds 10 minuti per un suo breve intervento. Il Ds chiede alla docente quale sia l'argomento dell'intervento che intende effettuare, in quanto, qualora tale intervento dovesse ancora riguardare la contestazione del dispositivo della delibera n. 5 del verbale della riunione del Collegio dei Docenti del 13 giugno 2014, il Ds ricorda alla prof.ssa Crispo di averle già fatto presente, in occasione della riunione del Collegio dei Docenti del 1° settembre scorso, che le modalità di segnalazione di una contestazione di quel tipo prevedono che essa venga fatta per iscritto in una lettera al Ds e al Collegio dei Docenti. La prof.ssa Crispo replica di aver già scritto al Ds. Il Ds precisa alla prof.ssa Crispo di non aver ricevuto finora alcuna lettera da parte della docente. La prof.ssa Crispo precisa che a scrivere al Ds è stato il proprio referente sindacale. Il Ds replica di aver già risposto con tempestività, nelle sedi e secondo le procedure previste, alla lettera da lui ricevuta da parte del referente sindacale cui la prof.ssa Crispo fa riferimento. Il Ds aggiunge che in nessun modo la lettera da parte del referente sindacale in questione può essere considerata sostitutiva della lettera della docente per almeno due ordini di motivi: 1) nessuno può contestare nulla in luogo di nessun altro; 2) la delibera di un Organo collegiale non può essere messa in discussione da un soggetto esterno all'Organo stesso e può essere riconsiderata solo seguendo le procedure previste dal D. lgs 297/94. Il Ds ricorda una volta ancora alla prof.ssa Crispo la procedura di contestazione di un dispositivo che la docente è tenuta ad osservare: formulare per iscritto, in prima persona, in una lettera al Collegio dei Docenti e al Ds, le ragioni per le quali si ritiene che il dispositivo in questione sia nullo, chiedendo che nella successiva seduta del Collegio dei Docenti la discussione dell'argomento possa essere messo all'o.d.g.. Il Ds ribadisce che la modifica di un o.d.g. va richiesta rispettando le procedure previste dalla norma.

Chiede e ottiene la parola la prof.ssa Erriquez, per sottolineare come ognuno dei componenti del Collegio dei Docenti sia presente oggi per discutere un o.d.g. che prevede ben 11 punti, e la cui complessità e durata, non consente che venga perso ulteriore tempo per la discussione di argomenti non previsti nell'o.d.g. stesso. Il Ds

ribadisce la propria disponibilità a convocare un Collegio dei Docenti straordinario per discutere quanto segnalato dalla prof.ssa Crispo, a patto, tuttavia, che ciò avvenga nel pieno rispetto dei ruoli e delle procedure che il Ds ribadisce di aver più volte illustrato alla prof.ssa Crispo in questa e nella precedente riunione del Collegio dei Docenti.

Si passa quindi a discutere il

### **Punto 1) PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA**

#### **a) Programmazione dei rapporti con le famiglie (proposta al C. d'I.)**

Il DS ribadisce l'importanza di incentivare e migliorare il rapporto scuola-famiglia anche attraverso informazioni periodiche relative alla partecipazione degli studenti al dialogo educativo.

Egli ricorda quindi al Collegio che, per lo scorso anno scolastico, era stato deliberato di inoltrare al C.d. I. la seguente proposta di programmazione degli incontri con le famiglie: 2 incontri pomeridiani collettivi (da realizzarsi il mese di novembre e il mese di marzo) e 1 ora di ricevimento settimanale per ogni docente, da realizzarsi in orario mattutino, previa prenotazione da parte delle famiglie o su richiesta del docente stesso.

Il DS chiede quindi al Collegio se intenda confermare o variare tale proposta.

Dopo ampia e approfondita discussione, il Collegio

- ASCOLTATI i diversi interventi,
- VALUTATE le diverse proposte,

all'unanimità dei presenti,

#### ***DELIBERA (n. 8)***

di avanzare al C.d. I. la seguente proposta di programmazione degli incontri con le famiglie: n. 2 incontri pomeridiani collettivi (da realizzarsi eventualmente il mese di novembre e il mese di marzo) e 1 ora di ricevimento settimanale per ogni docente, da realizzarsi in orario mattutino, previa prenotazione da parte delle famiglie o su richiesta del docente stesso.

Si passa quindi a discutere il successivo punto

#### **b) Presentazione progetti extracurricolari: modalità e scadenze**

Il D.S. ricorda al Collegio i criteri adottati lo scorso anno scolastico per la valutazione dei progetti extracurricolari, le attività considerate prioritarie per l'ampliamento dell'offerta formativa, le attività di valorizzazione delle eccellenze, e chiede ai docenti se intendano riconfermarli o meno.

Chiede e ottiene la parola la prof.ssa Foresio, per proporre che, in considerazione della diffusione fra gli studenti del fenomeno del fumo, all'interno delle attività individuate lo scorso a.s. come prioritarie per la valutazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, *Educazione alimentare* venga sostituita dalla più ampia di *Educazione alla salute*.

Il Ds ringrazia la prof.ssa Foresio e, considerato il fatto che l'organico non è ancora completo, onde consentire anche a docenti di prossima nomina di poter presentare progetti POF, propone di portare al scadenza alla data del prossimo 15 ottobre.

Dopo ampia e approfondita discussione, il Collegio

- ASCOLTATI i vari interventi,
- VALUTATE le diverse proposte,

all'unanimità dei presenti,

## **DELIBERA (n. 9)**

- di approvare i seguenti criteri:

- 1) rispondenza al POF (max. punti 40/100);
- 2) coerenza con l'indirizzo di studi (max. punti 20/100);
- 3) differenziazione rispetto alle attività curriculari (max. punti 10/100);
- 4) pluralità dei destinatari (max. punti 10/100);
- 5) correttezza formale degli atti di presentazione (max. punti 20/100);
- 6) penalizzazione fino a un massimo di -10 (meno dieci) punti per quei progetti che in anni precedenti non abbiano fatto registrare la necessaria correttezza nella gestione amministrativa.

- di considerare prioritarie per l'ampliamento dell'offerta formativa le seguenti attività:

- 1) giornata dell'arte,
- 2) orientamento in uscita,
- 3) educazione ambientale,
- 4) educazione alla salute,
- 5) primo soccorso,
- 6) attività ludico ricreative,
- 7) educazione alla legalità,
- 8) educazione stradale,
- 9) alternanza scuola lavoro;

- di considerare prioritarie per la valorizzazione delle eccellenze le seguenti attività:

- 1) educazione imprenditoriale,
- 2) progetti di lingua.

- di fissare al 15 ottobre la data di scadenza per la presentazione dei progetti.

### **c) Piano annuale delle attività (collegi, consigli di classe, incontri collegiali con i genitori)**

Il Ds chiede alla prof.ssa Balzano (docente Funzione strumentale uscente di *Coordinatore delle attività di docenza*) di illustrare al Collegio il calendario del *Piano annuale delle attività* da lei elaborato.

Concluso l'intervento della prof.ssa Balzano, il Ds propone al Collegio che la data delle programmazioni disciplinari venga fissata al 30 ottobre 2014. Il Ds, su richiesta di alcuni docenti e a beneficio dei nuovi insegnanti, precisa che per "Programmazione disciplinare", si deve intendere, in prima istanza, quella *generale* elaborata in sede di Dipartimento. Qualora invece, i singoli docenti o i singoli Consigli di Classe, per situazioni specifiche emerse in una specifica classe, dovessero valutare di non potersi attenere alle *Programmazioni disciplinari generali* per qualche motivo (impossibilità di conseguire i livelli di acquisizione delle competenze previsti a livello generale, ecc.) possono redigere Programmazioni individuali e/o di Consiglio di Classe discostandosi da quelle *generali* concordate. In un caso o nell'altro, comunque, le programmazioni devono essere approntate entro termini deliberati, onde consentire alla prof.ssa Giordano (docente Funzione strumentale uscente di *Coordinatore del Piano dell'Offerta Formativa*) di poter procedere alla redazione del *Piano didattico di Istituto*.

Richiestogli di esprimersi in merito al *Piano delle attività* proposto, il Collegio, dopo ampia e approfondita discussione,

- ESAMINATA la proposta elaborata dalla prof.ssa Balzano,
- RECEPITE le motivazioni che ad essa sono sottese,
- ASCOLTATI i diversi interventi,
- ESAMINATI E VALUTATI gli esiti delle esperienze pregresse,

all'unanimità dei presenti,

***DELIBERA (n. 10)***

l'approvazione del *Piano annuale delle attività*, così come da proposta della prof.ssa Balzano, qui di seguito riportata:

oppure:

secondo il *Piano annuale delle attività* elaborato ed esposto dalla prof.ssa Balzano

**d) Scheda di valutazione intermedia**

Il Ds ricorda al Collegio quanto deliberato in merito lo scorso a.s., chiedendogli di esprimere il suo parere in proposito.

Interviene la prof.ssa Foresio, la quale ribadisce la proposta di non utilizzare la scheda di valutazione intermedia generata dal sistema *Axios* e in dotazione delle segreterie, in quanto detta scheda ricalca in maniera pedissequa la valutazione nelle singole discipline non facendo alcuna differenza fra le insufficienze lievi e quelle gravi, ingenerando ansia negli studenti, che non sono in grado di individuare le insufficienze gravi e quelle lievi. La prof.ssa Foresio suggerisce che, in luogo della scheda *Axios*, venga invece adottata quella elaborata dai docenti dell'Istituto che indica solo i livelli di valutazione.

La prof.ssa Giordano sostiene le motivazioni della prof.ssa Foresio.

Il Ds, pur facendo notare come, comunque, anche nel caso della adozione della scheda di valutazione intermedia *Axios* essa sarebbe affiancata dalla consueta lettera da parte della Segreteria didattica che precisa le insufficienze gravi, si dichiara disponibile ad accettare la proposta che la scheda di valutazione intermedia venga rivista al fine di adattarla al meglio alle esigenze e alle problematiche segnalate.

Constatato che non vi sono altri docenti che richiedono di intervenire, il Ds chiede al Collegio di esprimersi in merito. Pertanto il Collegio,

- ASCOLTATI i diversi interventi,
- COLTI i nodi problematici emersi.
- VALUTATA la proposta del D.S.,

***DELIBERA (n. 11)***

che la scheda di valutazione intermedia venga rivista al fine di definire quale fra le due segnalate (scheda *Axios* e scheda elaborata dai docenti dell'Istituto) si adatti meglio alle esigenze e alle problematiche evidenziate.

Esaurita la discussione, viene introdotto il successivo

**Punto 2) EVENTUALE RICHIESTA DI ISCRIZIONE PER LA TERZA VOLTA DI ALUNNI NON AMMESSI PER DUE VOLTE ALLA STESSA CLASSE SUCCESSIVA**

Il DS comunica che hanno chiesto di potersi iscrivere per la terza volta alla stessa classe gli studenti Lauria e Mastrandrea (2^A/SSS), con la particolarità che la famiglia della studentessa Lauria ha richiesto il passaggio della ragazza dalla classe 1^ del *Liceo artistico* alla classe 1^ dell'indirizzo *Servizi commerciali – Opzione promozione pubblicitaria*.

Il Ds invita quindi il Collegio ad esprimersi in merito.

Il Collegio, dopo ampia e approfondita discussione,

- ESAMINATA la richiesta
- UDITI gli interventi dei docenti,
- PRESO ATTO E TENUTO CONTO dei pareri da loro espressi

all'unanimità dei presenti,

**DELIBERA (n. 12)**

di approvare l'iscrizione per la terza volta alla medesima classe dell'alunna Mastrandrea (2^A/SSS), e quella dell'alunna Lauria dalla classe 1^ del *Liceo artistico* alla classe 1^ dell'indirizzo *Servizi commerciali – Opzione promozione pubblicitaria*.

**Punto 3) APPROVAZIONE PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ**

Vedi Punto 3) c, Delibera n. 10.

**Punto 4) PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO**

Il Ds riferisce che il *Comitato tecnico-scientifico*, nella sua riunione del 5 settembre scorso, ha elaborato in merito al punto in oggetto le seguenti proposte:

- **corsi di recupero intermedi:** da svolgersi durante il mese di gennaio, a partire da un minimo di 8 ore, con un massimo lasciato alla discrezionalità del singolo docente, secondo le proprie esigenze;
- **corsi di recupero estivi:** da svolgersi fra la seconda quindicina di giugno e la prima di luglio, con svolgimento delle verifiche nelle giornate del 2, 3, e 4 settembre e scrutini il 7 settembre;
- **modalità di svolgimento degli uni e degli altri:** da stabilire recependo le proposte del Collegio dei Docenti.

Il Ds invita i docenti alla discussione.

Alla prof.ssa Ritelli che chiede se, in caso di numero limitato di studenti della classe coinvolti nelle attività di recupero, il docente debba prevedere comunque la sospensione dell'attività didattica, il Ds risponde che, in questo caso, il docente concorderà con il Ds le modalità di svolgimento più opportune.

La prof.ssa Petruzzellis propone di escludere dalla partecipazione agli IDEI delle classi IV e V, in quanto l'esperienza pregressa evidenzia che le insufficienze gravi in queste classi sono determinate essenzialmente per scarso impegno da parte degli alunni, quindi sono recuperabili attraverso lo studio individuale. Il Ds suggerisce estendere la possibilità di organizzare gli IDEI anche nelle classi IV e V, salvo poi lasciare liberi i docenti di avvalersene o meno.

Al prof. Gatti, che chiede intorno a quale data potranno presumibilmente essere avviati i corsi di recupero estivi e se la durata minima di 8 ore prevista per ogni corso valga solo per le attività di recupero intermedio,

il Ds risponde che l'avvio dei corsi di recupero potrà avvenire come di consueto intorno al 16-17 giugno e che la durata minima di 8 ore può essere al momento prevista solo per le attività di recupero intermedio, in quanto la durata minima dei corsi di recupero estivi sarà determinata a partire dalle risorse economiche disponibili.

La prof.ssa Foresio propone che, in considerazione della limitatezza delle risorse economiche, si possa prevedere l'attivazione, come attività di recupero complementare, anche quella dello *sportello didattico*. Il Ds ricorda che, in sede di *Comitato tecnico-scientifico*, si è proposto di elaborare in seguito le proposte inerenti alle modalità di svolgimento.-

La prof.ssa Digaetano fa notare come, nell'eventualità prospettata dal *Comitato tecnico-scientifico* di svolgere prove di verifica e scrutini conclusivi degli IDEI a settembre, le riunioni dei Dipartimenti si configurerebbero come consuntivi del corrente anno scolastico e anticipazioni dei lavori per il prossimo. Il Ds sottolinea come, in caso di prove di verifica e scrutini conclusivi degli IDEI a settembre, possa rendersi necessario svolgere di pomeriggio le attività di programmazione propedeutiche all'avvio prossimo anno scolastico.

La prof.ssa Scaglione fa notare che questa eventualità potrebbe anche non verificarsi, dato che il calendario delle attività di avvio di questo a.s. prevedeva anche delle giornate libere. Il Ds fa presente che il fatto che questo sia successo quest'anno non è automatica garanzia che avverrà anche il prossimo, dipenderà dalla mole di lavoro richiesto.

Il Ds, riscontrato che non vi sono ulteriori interventi, invita il Collegio ad esprimersi attraverso votazione sulle proposte avanzate dal *Comitato tecnico-scientifico* in merito alle modalità di svolgimento dei **corsi di recupero intermedi ed estivi**.

La votazione fa registrare i seguenti esiti:

- **corsi di recupero intermedi:** da svolgersi durante il mese di gennaio, a partire da un minimo di 8 ore, con un massimo lasciato alla discrezionalità del singolo docente, secondo le proprie esigenze:
  - voti a favore: grande maggioranza;
  - astenuti: 2;
  
- **corsi di recupero estivi:** da svolgersi fra la seconda quindicina di giugno e la prima di luglio, con svolgimento delle verifiche nelle giornate del 2, 3, e 4 settembre e scrutini il 7 settembre;
  - voti a favore: 45;
  - voti contrari: 17;
  - astenuti: 4.

Pertanto il Collegio, preso atto degli esiti delle votazioni, a grande maggioranza,

#### ***DELIBERA (n. 13)***

che i **corsi di recupero intermedi** si svolgeranno durante il mese di gennaio, a partire da un minimo di 8 ore, con un massimo lasciato alla discrezionalità del singolo docente, secondo le proprie esigenze; che i **corsi di recupero estivi** avranno luogo fra la seconda quindicina di giugno e la prima di luglio, con svolgimento delle verifiche finali nelle giornate del 2, 3, e 4 settembre e scrutini il 7 settembre;

La presente Delibera integra la Delibera n. 4 del Collegio dei Docenti del 1° settembre 2014, che, in merito ai corsi di recupero intermedi stabiliva che:

- vengano svolti dai docenti in date che ognuno di essi sarà libero di individuare a partire dall'inizio del pentamestre;
- si concludano con una prova di verifica scritta valutata dal docente, come di consueto, entro la data di avvio dello svolgimento dei Consigli di classe di febbraio-marzo;
- vengano formalizzati annotando separatamente sul registro l'attività di recupero svolta per il numero di ore definito.

Si passa quindi a discutere il

### **Punto 5) CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CREDITI**

Il D.S. riferisce di aver inteso anticipare la definizione dei criteri per l'assegnazione dei crediti al fine di poterli rendere noti agli studenti sin dall'inizio, invece che alla conclusione, dell'anno scolastico in modo che essi possano tenerli nel dovuto conto durante l'anno.

Il Ds procede quindi alla lettura dei criteri stabiliti in proposito lo scorso a.s..

Conclusa la lettura, il Ds avvia la discussione chiedendo al Collegio se intenda riconfermarli o modificarli in tutto o in parte.

La prof.ssa Digaetano suggerisce di sostituire il criterio "valutazione estremamente positiva nell'ambito delle attività di 3<sup>a</sup> Area" con il più aggiornato "valutazione estremamente positiva nell'ambito delle attività di Alternanza Scuola-lavoro".

Il prof. Loiacono propone che il limite del voto in condotta per accedere al credito sia portato dall'attuale 9 ad 8, in quanto, a suo parere, data la natura dei nostri studenti, tale limite rischia di precludere l'accesso al credito scolastico alla maggior parte di loro.

Alla prof.ssa Sportelli, che propone di inserire fra i criteri quello dello svolgimento di attività lavorativa in contesti coerenti con l'indirizzo di studio, il Ds replica che tale criterio è già presente fra quelli individuati per l'attribuzione del credito scolastico.

Alla prof.ssa Mastrococco, che invece propone di comprendere fra le attività di volontariato per gli studenti dell'indirizzo dei Servizi soci-sanitari quelli svolti in contesti parrocchiali, il Ds ricorda che, a suo tempo, egli era contrario all'introduzione di questo criterio. Ciò premesso, a parere del Ds è del tutto ozioso e controproducente perdersi in distinguo fra attività e associazioni di volontariato nell'illusione di trovare criteri oggettivi di selezione fra di essi, al fine di selezionare quelli che abbiano più diritto di altri ad essere considerati. Dal momento che il Collegio ha deciso di comprendere tali attività fra quelle che danno diritto al credito formativo, tanto vale che esse vengano comprese *tout court*.

, il Collegio dei Docenti

Conclusa la discussione, quindi, il Collegio, richiestogli pertanto di esprimersi in merito, presenti

- UDITI gli interventi di Ds e Docenti,
- VALUTATE le implicazioni educative e didattiche delle diverse proposte,
- PRESO ATTO degli esiti delle votazioni ,

all'unanimità dei presenti

### ***DELIBERA (n. 14)***

i seguenti criteri di attribuzione dei crediti:

- **credito formativo**, riconosciuto per attività svolte all'esterno della scuola, che:
  - siano coerenti con il percorso formativo della specializzazione curricolare e/o rivestano una particolare valenza educativa (attività di volontariato comprese), culturale o sportiva: in quest'ultimo caso saranno tenute in considerazione attività agonistiche, individuali o di squadra, svolte in federazioni sportive affiliata al C.O.N.I.;
  - abbiano durata minima di almeno 30 ore;
  - risultino adeguatamente documentate.
- **credito scolastico** (attribuzione del massimo della banda di oscillazione) in presenza di

- a) frequenza scolastica, con un numero di assenze non superiore ai 30 giorni (considerando quanto in vigore nel nostro Istituto: che, cioè, 5 ritardi e, dal prossimo a.s., 5 uscite anticipate, vengano calcolati come 1 assenza);

unitamente ad almeno 2 (due) criteri fra quelli sotto elencati:

- voto di condotta, quale espressione di partecipazione, impegno e correttezza comportamentale superiore a 8 (otto);
- media dei voti pari o superiore alla media della fascia di appartenenza;
- partecipazione a corsi organizzati dall'Istituto;
- valutazione estremamente positiva nell'ambito delle attività di Alternanza Scuola-lavoro.

La data limite per la presenza della documentazione da parte degli studenti viene fissata al 15 maggio 2014.

Conclusa la discussione, si passa quindi al

### **Punto 6) DISCIPLINA DELLE ASSENZE E DEI RITARDI DEGLI ALUNNI**

Il Ds procede alla lettura di quanto deliberato dal Collegio lo scorso anno scolastico in merito alla *Disciplina delle assenze e dei ritardi degli alunni*. Al termine della lettura, il Ds invita il Collegio alla discussione, onde deliberare se intenda riconfermarli o modificarli in tutto o in parte

Chiede e ottiene la parola la prof.ssa Scaglione, per ricordare al Ds che al termine dello scorso a.s., durante lo scrutinio di una classe dell'indirizzo di Liceo artistico, fosse stata riscontrata una discrepanza fra il numero delle ore di lezione riportate nel Registro elettronico e quelle in possesso del Coordinatore della classe, il che, naturalmente, rese problematica il calcolo della percentuale delle assenze per gli studenti di quella classe. Il Ds ricorda alla prof.ssa Scaglione che i motivi di quella discrepanza furono chiariti subito durante il Consiglio di quella classe e furono corretti: essa era dovuta al fatto che i docenti di quella classe, nel corso dell'a.s., non avevano sempre firmato il Registro elettronico, per cui il monte ore svolto risultante dal R.E. stesso era inferiore a quello rilevato dal Coordinatore.

La prof.ssa Balzano invita il Ds a ribadire l'intransigenza nei confronti dell'utilizzo dei telefoni cellulari a scuola.

Il prof. De Benedictis, in qualità di collaboratore del Ds e, pertanto, destinatario degli apparecchi telefonici sequestrati dai docenti, invita i colleghi a considerare il fatto che, nel momento in cui i cellulari giungono nell'Ufficio dei Collaboratori del Ds, la loro restituzione non potrà che avvenire secondo la procedura ufficiale prevista dal Regolamento di Istituto, cioè attraverso la consegna al genitore dello studente da parte del Collaboratore del Ds. Il prof. De Benedictis invita pertanto i docenti che ritirano i cellulari con l'obiettivo vengano restituiti a fine ora o a fine giornata, secondo una procedura non ufficiale, a non indirizzarli ai Collaboratori del Ds, ma a custodirli e a procedere personalmente alla loro restituzione.

La prof.ssa Manobianca propone che, ad inizio giornata, al loro ingresso in classe, gli studenti depongano i telefoni cellulari in un contenitore dal quale li preleverebbero a fine giornata. Il Ds risponde che una tale proposta è stata ripetutamente avanzata negli anni, ma che è stata sistematicamente scartata in quanto pone problemi di vigilanza al momento dell'avvicendamento dei docenti nei cambi dell'ora, durante i quali il contenitore non sarebbe sotto il controllo. Il Ds suggerisce che comunque la proposta della prof.ssa Manobianca venga messa ai voti.

Il Collegio, pertanto,

- ESAMINATA la proposta,
- VALUTATINE vantaggi e criticità,

***non approva***

la proposta della prof.ssa Manobianca di prevedere in ogni aula un contenitore nel quale gli studenti depongano i telefoni cellulari al loro ingresso in classe e dal quale li preleverebbero a fine giornata.

Il Ds chiede quindi al Collegio di riprendere la discussione in merito ai criteri di *Disciplina delle assenze e dei ritardi degli alunni* da lui elencati in avvio e di esprimersi in merito.

Dopo ampia e approfondita discussione, quindi, il Collegio,

- UDITI gli interventi di Ds e Docenti,
- VALUTATE le implicazioni educative delle diverse proposte,

all'unanimità degli aventi diritto,

### **DELIBERA (n. 15)**

quanto segue:

1. in considerazione dell'ingresso a scuola fissato per le ore 8.10 (Del. n. 3 del 2 settembre 2013), sarà concesso l'ingresso entro la prima ora solo fino alle ore 8.20;
2. dopo le ore 8.20 gli alunni ritardatari saranno autorizzati a fare ingresso in classe alle ore 9.10;
3. dopo le ore 9.10 potranno essere autorizzati ad entrare in classe solo gli alunni accompagnati dai genitori;
4. l'accesso al bar è consentito ad un solo studente per classe: entro la 1<sup>a</sup> ora per la consegna della lista delle ordinazioni, entro la 2<sup>a</sup> ora per il ritiro delle stesse. A questo proposito il D.S. raccomanda che lo studente non sia sempre lo stesso;
5. in ottemperanza a quanto disposto dalla CM n. 20 del 4 marzo 2011, la deroga al limite minimo di presenza richiesto ad ogni studente per la validità della sua frequenza (25 % del monte ore totale) sarà concessa solo in presenza dei seguenti criteri generali e le fattispecie individuati dal Collegio:
  - a) gravi motivi di salute adeguatamente documentati (come da CM citata);
  - b) terapie e/o cure programmate (come da CM citata);
  - c) tempestività nella presentazione della certificazione medica (massimo 7 giorni dal rientro a scuola). A questo proposito il Ds invita a non confondere l'attestazione di rientro (che non può essere presa in considerazione in quanto non riporta le date precise del periodo di assenza) con il certificato medico (documento utile per i fini in questione poiché specifica i giorni di assenza);
  - d) "partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I." (come da CM citata)

Il Ds fa presente al Collegio che quanto qui deliberato integra la Delibera n. 6 della riunione del Collegio dello scorso 1° settembre, con la quale si disponeva che:

- nel presente a.s., ingressi ritardati e alle uscite anticipate, oltre a rientrare nel computo delle assenze finalizzato all'attribuzione del credito scolastico, rientreranno in quello delle ore di assenza ai fini del riconoscimento della validità dell'anno scolastico per il singolo studente;
- nel caso l'assenza sia dovuta a malattia, perché essa non rientri in detti computi, la normale giustificazione dovrà essere accompagnata da certificazione medica recante il riferimento preciso alle giornate di malattia (non, quindi, una semplice attestazione di avvenuta guarigione) entro e non oltre il 7° giorno dalla data dell'assenza. Tali modalità di giustificazione sono indipendenti dal numero dei giorni di assenza/malattia,

Il Ds raccomanda vivamente ai docenti di riferire agli alunni i contenuti di queste delibere e verificare che tutte le loro implicazioni siano effettivamente chiare agli studenti, in special modo a quelli maggiorenni delegati a giustificarsi personalmente.

Viene quindi introdotto il

## **Punto 7) ELEZIONE DEI MEMBRI DEL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO**

Il D.S. ricorda al Collegio che il Comitato per la valutazione del servizio deve essere formato da quattro docenti titolari, più due docenti supplenti e che, nella votazione, ogni docente può esprimere una sola preferenza. Elenca quindi i docenti che componevano il Comitato lo scorso anno.

Prima di procedere al voto, anche in questo caso il DS invita i docenti a rendere nota ai colleghi la propria candidatura. Manifestano la propria disponibilità le prof.sse Crispo, Valentini, Giordano.

Si procede quindi alle operazioni di voto, ultimate le quali, sulla base dei voti attribuiti, risultano eletti, come titolari, i seguenti docenti:

- Prof.ssa Giordano: voti 18
- Prof.ssa Valentini: voti 12
- Prof.ssa Costantino: voti 10
- Prof.ssa Crispo: voti 5

Il primo docente supplente risulta essere la prof.ssa Pani (n. 4 voti). Alla posizione immediatamente successiva della lista delle preferenze risultano collocarsi *ex-aequo*, con voti 1, i seguenti docenti: Foresio, Mastrorocco, Melchiorre, fra i quali si procede ad un sorteggio per stabilire chi fra loro dovrà ricoprire l'incarico di secondo e ultimo docente supplente della Commissione: il sorteggio è favorevole alla prof.ssa Foresio.

Il Collegio dei Docenti, pertanto,

- PRESO ATTO dell'esito delle operazioni di voto,

all'unanimità degli aventi diritto al voto,

### ***DELIBERA (n. 16)***

che il Comitato per la Valutazione del Servizio sarà costituito dai seguenti docenti titolari: prof.sse Giordano, Valentini, Costantino, Crispo; docenti supplenti, prof.sse Pani e Foresio.

Viene quindi discusso il successivo

## **Punto 8) NOMINA DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE ELETTORALE**

Il D.S. ricorda al Collegio che i componenti di detta Commissione lo scorso a.s. erano stati i docenti De Bellis, Latella, Abbate. I primi due, presenti, dichiarano di rinnovare la propria disponibilità. Il Collegio ripropone anche la candidatura della prof.ssa Abbate, assente, salvo l'eventualità che tale candidatura venga rifiutata dalla docente stessa al suo rientro in servizio. Constatata l'assenza di ulteriori candidature, il Ds chiede al Collegio di esprimersi.

Accolto l'invito del Ds, il Collegio

- VALUTATE le candidature avanzate,

all'unanimità degli aventi diritto al voto,

### ***DELIBERA (n. 17)***

che, per il presente a.s., la Commissione elettorale sia composta dai docenti Abbate, De Bellis, Latella. Viene quindi introdotto il successivo

## **Punto 9) NOMINA DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

Il D.S. comunica che anche quest'anno sono pervenute richieste di iscrizioni a classi successive alla prima, per le quali bisogna prevedere meccanismi di passaggio che tengano conto della condizione di obbligo scolastico in cui si trovano i diversi studenti. Per gli studenti in obbligo scolastico, quindi, il passaggio avviene a seguito di un semplice colloquio finalizzato alla valutazione delle conoscenze e competenze già acquisite e alla determinazione di eventuali debiti formativi; da parte degli studenti, invece, che non sono in obbligo scolastico devono svolte esami di idoneità. I lavori per la valutazione delle competenze acquisite saranno effettuati da una apposita Commissione di valutazione, formata lo scorso a.s. dai proff. Cafueri, Dellino, Loiacono, Scaglione, Giuliani, quest'ultima non più in servizio presso questo istituto. Il Ds chiede pertanto ai docenti interessati di avanzare la propria candidatura.

Rinnovano la propria candidatura i docenti Dellino, Loiacono, Scaglione, D'Apollonio e Capodiferro.

Constatata l'assenza di ulteriori candidature, il Collegio

- VALUTATE le candidature

all'unanimità degli aventi diritto al voto,

***DELIBERA (n. 18)***

che, per il presente a.s., la Commissione di valutazione delle competenze sia composta dai docenti Dellino, Loiacono, Scaglione, D'Apollonio e Capodiferro.

Conclusa la discussione, viene introdotto il

## **Punto 10) DESIGNAZIONE ORGANO DI GARANZIA PER LA COMPONENTE DOCENTI**

Il DS procede ad illustrare finalità, procedure operative e composizione dell'organismo in oggetto, formato da un rappresentante dei genitori, uno degli studenti, uno dei docenti, più il Ds stesso.

Il Dirigente chiede quindi al Collegio di avanzare candidature per il rappresentante dei docenti.

Rinnovano la propria candidatura le docenti Costantino e Digaetano (quest'ultima si propone come supplente in caso di indisponibilità della collega), già designate lo scorso anno.

Richiestogli di esprimersi in merito, il Collegio

- VALUTATE le candidature,

all'unanimità degli aventi diritto al voto,

***DELIBERA (n. 19)***

che per il presente a.s., rappresentante della componente docenti in seno all'Organo di Garanzia sia la prof.ssa Costantino. In caso di sua indisponibilità, viene individuata come supplente la prof.ssa Digaetano. Si ribadisce che rappresentanti della componente genitori e di quella degli alunni vengono designati, rispettivamente, il Presidente del Consiglio di Istituto e l'alunno che alle elezioni per lo stesso organismo avrà ottenuto il maggior numero di preferenze.

## **Punto 11) FUNZIONI E MANSIONI DA ATTIVARE E DA RETRIBUIRE (PROPOSTA AL C. D'I.)**

Il Ds riferisce al Collegio le risultanze emerse dalla riunione del *Comitato tecnico-scientifico* in merito alla revisione e ridefinizione di incarichi e mansioni:

- riduzione del numero delle Funzioni strumentali da 6 a 4,

### ***1. Coordinatore del Piano dell'Offerta Formativa***

1. Raccoglie le proposte di modifica del P.O.F. e ne cura l'elaborazione e la pubblicazione.
2. Si relaziona con i coordinatori di Dipartimento e di Asse per le attività di elaborazione e di modifica della programmazione didattico-educativa e ne cura la pubblicazione.
3. Definisce gli indicatori per la valutazione delle attività del P.O.F., concordandoli con il Dirigente
4. Coordina il GAV per giungere ad una valutazione annuale delle attività dell'Istituto
5. Monitora la realizzazione dei progetti relativi all'autonomia scolastica previsti nel P.O.F.
6. Redige il rapporto finale di valutazione delle attività previste nel P.O.F.
7. Cura la raccolta di tutti i materiali realizzati in itinere e a conclusione dei progetti relativi all'autonomia scolastica previsti nel P.O.F.
8. Raccoglie le proposte di formazione e aggiornamento e organizza il piano di formazione e aggiornamento
9. Cura e raccoglie le proposte di modifica e la pubblicazione della Carta dei Servizi e del Regolamento di Istituto
10. Cura la calendarizzazione delle attività collettive pomeridiane dei docenti
11. Accoglie i docenti nuovi in servizio indicando le modalità di funzionamento dell'istituto, gli uffici e le persone incaricate delle diverse funzioni.

### ***2. Coordinatore dell'attività di orientamento e propaganda***

1. Progetta e coordina con i responsabili di progetto le attività di accoglienza secondo gli obiettivi stabiliti nel P.O.F.
2. Progetta le attività di orientamento in entrata e coordina la relativa commissione
3. Progetta le attività di orientamento in uscita e coordina la relativa commissione
4. Progetta e coordina le attività di propaganda scolastica all'interno delle scuole
5. Coordina con i rappresentanti di istituto e i Dipartimenti di disciplina le attività assembleari, curando in particolare la realizzazione della giornata della memoria e della giornata dell'arte

### ***3. Innovazione tecnologica, comunicativa e informatica***

1. Cura la manutenzione della rete informatica interna;
2. Collabora con i responsabili dei laboratori di informatica nella ottimizzazione della gestione degli apparati informatici
3. Progetta miglioramenti nell'organizzazione delle T.I.C. in relazione al P.O.F.
4. Progetta, organizza e cura l'implementazione del sito web d'Istituto
5. Cura l'acquisizione e l'inserimento delle informazioni nel sito web d'Istituto
6. Cura la progettazione del lay-out degli strumenti degli strumenti di comunicazione interna in collaborazione con la Funzione strumentale di riferimento.
7. Cura il supporto tecnologico per la didattica dell'Istituto

#### **4. Coordinatore delle attività di supporto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali**

1. Supporta il D.S. nell'organizzazione delle risorse umane assegnate all'Istituto per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili (docenti, educatori professionali, assistenti)
2. Supporta il D.S. nelle strategie e risorse da adottare nella soluzione delle problematiche inerenti all'integrazione scolastica dei ragazzi diversamente abili, BES, DSA
3. Cura le relazioni con gli Enti esterni (CSA, ASL, Comune, Provincia, SMS, associazioni) e, in particolare:
  - ✓ le relazioni con le scuole medie inferiori inerenti all'integrazione scolastica per gli alunni nuovi iscritti, al fine di garantire una proficua continuità di interventi;
  - ✓ le relazioni con l'Ente provincia al fine di garantire l'intervento di educatori professionali ad alunni con particolari bisogni;
  - ✓ i contatti con le ASL territoriali al fine di coinvolgere le stesse in interventi condivisi e coordinati (stesura PEI, aggiornamento certificazione, consulenze specialistiche mirate, ecc.);
  - ✓ i contatti con Comune e servizi sociali territoriali, al fine di condividere interventi.
4. Supporta il D.S. nella richiesta degli educatori professionali assegnati
5. Supporta il D.S. nell'elaborazione degli organici degli alunni (modello H e PDP)
6. Coordina i rapporti con le famiglie, gli operatori socio-sanitari, gli insegnanti curricolari.
7. Collabora con le altre Funzioni Strumentali e con i Coordinatori di Classe
8. Coordina i progetti di ricerca ed innovazione previsti dall'Offerta Formativa dell'Istituto.

La prof.ssa Crispo, rilavato che quello di Coordinatore di classe sarebbe un incarico svolto senza compenso, chiede al Ds secondo quali criteri verrebbero individuati Coordinatori e Segretari dei Consigli di classe.

Il prof. Tria dichiara di ricordare che nella riunione del *Comitato tecnico-scientifico* si propose la riduzione delle mansioni dei Referenti Bes e Dsa, non la loro eliminazione.

Il Ds replica che nel corso di quella riunione emerse la proposta di eliminare i Referenti Bes e Dsa e trasferire le loro mansioni alla Funzione Strumentale di *Coordinatore delle attività di supporto agli alunni con bisogni speciali*. Il Ds ribadisce, tuttavia, come il *Comitato tecnico-scientifico* non è organo deliberante, per cui può solo elaborare proposte da sottoporre al Collegio dei Docenti, che in questa materia è e rimane organo sovrano, in seno al quale ognuno può manifestare il proprio disaccordo con le proposte del *Comitato tecnico-scientifico* e che può non accoglierle. Il Ds ricorda poi ancora una volta le ragioni che sottostanno alla revisione di mansioni e incarichi: la decurtazione progressiva delle risorse destinate ai compensi delle Funzioni strumentali da un lato, e del MOF dall'altro.

La prof.ssa Foresio osserva come il passaggio delle mansioni dei Referenti Bes e Dsa alla Funzione strumentale di *Coordinatore delle attività di supporto agli alunni con bisogni speciali* comporterebbe per quest'ultima un oggettivo aggravio di lavoro. A parere della prof.ssa Foresio il mansionario delle FFSS andrebbe rivisto. Il Ds risponde che tale revisione è stata affrontata dal *Comitato tecnico-scientifico* su mandato del Collegio dei Docenti.

La prof.ssa Balzano propone che il Collegio assegni al *Comitato tecnico-scientifico* un nuovo mandato per consentirgli di concludere il lavoro di revisione degli incarichi e delle mansioni.

Chiede e ottiene la parola la prof.ssa Crispo, per proporre che l'incarico di Coordinatore di Classe venga attribuito ai docenti che hanno meno ore di lezione o che venga svolta a rotazione dai docenti della classe.

Il Ds risponde che il criterio di assegnare l'incarico di Coordinatore di Classe ai docenti che hanno meno ore di lezione in una classe, comporterebbe inevitabilmente che tali docenti finirebbero con lo svolgere l'incarico in tutte le classi nelle quali insegnano. Per cui si determinerebbe la situazione di alcuni docenti Coordinatori di più classi e altri di nessuna.

La prof.ssa Digaetano invita ad affrontare la discussione con ordine, per cui prima di discutere dei criteri di individuazione dei Coordinatori, il Collegio dovrebbe esprimersi in merito alla proposta avanzata dal *Comitato tecnico-scientifico*.

La prof.ssa Campanale fa notare come l'incarico di Coordinatore e Segretario siano incompatibili, per cui andrebbero designati entrambi.

La prof.ssa Ritelli propone che il Ds individui i Coordinatori e definisca la rotazione dei Segretari di ogni Consiglio di Classe. Il Ds risponde che, dovendo essere demandata a lui la scelta, egli preferirebbe esercitarla una sola volta per tutte. Sceglirebbe pertanto i soli coordinatori.

Il prof. Cisternino propone che i singoli Consigli di classe individuino al proprio interno sia i Coordinatori che i Segretari, il Ds dichiara di vedere molto di buon occhio la proposta del prof Cisternino, in quanto la considera la più democratica.

La prof.ssa Erriquez propone che il Ds designi i Coordinatori e che ogni Consiglio di Classe individui di volta in volta il Segretario secondo il criterio della rotazione.

Constatata l'assenza di ulteriori interventi, il Collegio

- UDITI gli interventi di Ds e Docenti,
- VALUTATE le diverse proposte,

all'unanimità degli aventi diritto al voto,

### ***DELIBERA (n. 20)***

che, in merito alla individuazione dei Coordinatori dei Segretari dei Consigli di Classe, il Ds designi i Coordinatori e ogni Consiglio di Classe individui di volta in volta il Segretario secondo il criterio della rotazione.

Il Ds si raccomanda ai Segretari dei Consigli di Classe affinché nell'utilizzare i modelli predefiniti di redazione dei diversi verbali, di volta in volta li rivedano, allo scopo di eliminare le parti eventualmente superflue o addirittura incoerenti con i reali contenuti della riunione e/o di integrarli con parti necessarie ma assenti nel modello.

La prof.ssa, a proposito dei criteri di rotazione dei Segretari nei Consigli di Classe propone che nella l^riunione i Consigli stabiliscano il calendario della rotazione per l'intero anno scolastico.

Chiede e ottiene la parola il prof. Di Donna, per evidenziare quanto, a suo parere, paia ridicolo che tale materia sia oggetto di prolungata discussione all'interno di una riunione del Collegio dei Docenti e che un Coordinatore di Classe non sia in grado di individuare all'interno del proprio Consiglio un Segretario. In quanto altrettanto ridicolo pare al prof. Di Donna che la redazione dei 4 verbali annuali di un Consiglio di classe debba richiedere l'individuazione di 4 Segretari.

Il Ds dichiara di condividere le considerazioni avanzate dal prof. Di Donna, ma osserva altresì che se il Collegio ritiene che un argomento abbia importanza tale da farne materia di discussione, quell'argomento vada discusso.

Tornando alla proposta di revisione e ridefinizione di incarichi e mansioni avanzata dal *Comitato tecnico-scientifico*, il prof. Tria avanza una propria proposta: istituire sia l'incarico di *Referente Bes* che quello di *Referente Dsa* che affianchino all'occorrenza i Consigli di Classe, poiché è convinzione del docente che, durante le prossime riunioni di questi organi, tale esigenza si renderà evidente.

Il Ds ribadisce che il *Comitato tecnico-scientifico*, nella sua riunione del 5 settembre, ha lavorato in senso esattamente opposto alla logica seguita dal prof. Tria nella sua controproposta: il CTS ha perseguito l'obiettivo di giungere a una sensibile riduzione degli incarichi e una ri-attribuzione delle mansioni risultanti ai restanti incarichi.

La prof.ssa Foresio interviene proponendo l'istituzione di un incarico unico di *Referente Bes e Dsa*, accorpato e rivestito da un unico docente che affianchi all'occorrenza i Consigli di Classe.

La prof.ssa Digaetano dichiara il proprio sostegno alla posizione del Ds e del *Comitato tecnico-scientifico*.

Riprende la parola il Ds per far presente come non sia affatto scontato che il *Referente Bes e Dsa* debba essere necessariamente presente in tutti i Consigli in cui vi siano casi di studenti Bes o Dsa, in quanto l'intervento di tale figura è da riservare ai soli casi eccezionali.

In un suo nuovo intervento, la prof.ssa Foresio dichiara l'intenzione di ritirare la precedente proposta da lei avanzata e di sostenere quella del prof. Tria: re-istituire sia l'incarico di *Referente Bes* che quello di *Referente Dsa*, rivestiti da due diversi docenti che affianchino all'occorrenza i Consigli di Classe.

Il Ds propone di sottoporre la questione a votazione:

- Proposta 1) eliminare i *Referenti Bes e Dsa* e trasferire le loro mansioni alla Funzione Strumentale di *Coordinatore delle attività di supporto agli alunni con bisogni speciali*;
- Proposta 2) reintrodurre fra gli incarichi retribuiti sia quello di *Referente Bes* che quello di *Referente Dsa*.

La votazione dà i seguenti esiti:

- Proposta 1) voti favorevoli 31;
- Proposta 2) voti favorevoli 17;
- Astenuti: 8

Pertanto il Collegio, preso atto degli esiti della votazione, a maggioranza

***DELIBERA (n. 21)***

di non prevedere più, fra gli incarichi retribuiti, quello di *Referente Bes e Referente Dsa* e trasferire le loro mansioni alla Funzione Strumentale di *Coordinatore delle attività di supporto agli alunni con bisogni speciali*.

In merito alla data ultima per la presentazione delle candidature agli incarichi di Funzione Strumentale, il Ds propone che venga fissata al prossimo 23 settembre.

La prof.ssa Foresio fa presente che di questo bisognerà avvisare le colleghe assenti in quanto impegnate come tutor nei progetti C1 fino al prossimo 28 e 29 settembre, cosicché, qualora interessate, possano inviare la documentazione di candidatura da Parigi e Dublino.

Richiestogli di esprimersi in merito, il Collegio

- VALUTATA la proposta del Ds,

all'unanimità degli aventi diritto al voto,

***DELIBERA (n. 22)***

che la data ultima per la presentazione delle candidature agli incarichi di Funzione Strumentale, il Ds propone che venga fissata al prossimo 23 settembre.

Riportando la discussione sui Criteri per la designazione dei Coordinatori di Classe da parte del Ds, la prof.ssa Crispo propone anche in questo caso la rotazione o l'assegnazione dell'incarico ai docenti che nella specifica classe hanno più ore.

La prof.ssa Bruno fa notare come l'eventuale adozione del criterio proposto dalla prof.ssa Crispo vedrebbe lei (prof.ssa Bruno) coordinatrice di ben 3 classi, in quanto la prof.ssa Bruno, in quanto insegnante di Italiano, è quella che nelle sue 3 classi ha più ore di lezione.

La prof.ssa Scaglione propone che il Ds, nella designare i Coordinatori di Classe, adotti il criterio dell'ordine alfabetico.

La prof.ssa Digaetano che il Coordinatore, all'interno di un Consiglio di Classe, è da considerarsi "rappresentante" del Ds, pertanto è il Ds che deve nominarla. Sta ai Coordinatori poi, nominare i Segretari secondo il criterio della turnazione, come già deliberato nel corso della presente riunione.

Interviene nuovamente il prof. Didonna, per palesare una volta ancora la propria perplessità rispetto al fatto che il Collegio trovi difficoltà a definire una questione di poco rilievo come questa. A parere del prof. Didonna, infatti, i Coordinatori delle classi dalla II alla V dovrebbero essere nominati dal Ds secondo il criterio della continuità. La designazione dei Coordinatori delle classi I potrebbe avvenire da parte del Ds interpellando i restanti docenti e raccogliendo la loro eventuale disponibilità.

Richiestogli di esprimersi in merito, il Collegio

- UDITI i diversi interventi,
- VALUTATE le diverse proposte avanzate,

all'unanimità degli aventi diritto al voto,

**DELIBERA (n. 23)**

che i Coordinatori delle classi dalla II alla V vengano nominati dal Ds secondo il criterio della continuità e che quelli delle classi I avvenga dopo che il Ds abbia interpellato i restanti docenti per raccogliere la loro eventuale disponibilità.

Chiede e ottiene la parola il prof. De Benedictis, il quale sottolinea come il Collegio, preso dalla rilevante discussione dei criteri di designazione di Coordinatori e Segretari, non si sia espresso in merito alla proposta generale di revisione degli incarichi e delle mansioni la contestuale elaborata dal *Comitato tecnico-scientifico* nei suoi lavori dello scorso 5 settembre.

Condivisa la mancanza evidenziata dal prof. De Benedictis, il Ds invita i docenti a colmarla.

Pertanto il Collegio,

- RECEPITA la proposta generale di revisione degli incarichi e delle mansioni elaborata dal
- *Comitato tecnico-scientifico*;
- VALUTATINE i presupposti ispiratori;
- CONDIVISIONE l'impianto;
- UDITI gli interventi di Ds e docenti;
- VALUTATE le differenti proposte;

all'unanimità dei presenti

**DELIBERA (n. 24)**

di inoltrare al Consiglio di Istituto la seguente proposta di attribuzione di incarichi e mansioni da retribuire:

Attività/progetto	
Collaboratore del D.S.	
Collaboratore del D.S.	
Supporto all'organizzazione funzionale dell'orario di servizio	
Supporto al Coordinamento organizzativo delle attività didattiche del plesso succursale	
Cordinamento organizzativo e didattico delle attività laboratoriali	Informatica centrale
	Informatica succursale
	Polifunzionale centrale
	Polifunzionale succursale
	Grafica
	Multimedialità (MAC)
	Fotografia
	Scienze
	Pittura
Scultura	
Produzione primaria	
Coordinamento dell'accesso didattico alla Biblioteca	
Coordinamento organizzativo delle attività sportive curricolari	
Coordinamento delle attività di promozione della salute	Senza retribuzione

Commissione valutazione Crediti	Senza retribuzione
	Senza retribuzione
Coordinamento organizzativo, progettuale e didattico dei dipartimenti disciplinari	•Lingua e letteratura italiane e storia
	•Lingue Straniere
	•Matematica
	•Scienze (Scienze della terra, Biologia, Chimica, Anatomia e Igiene, Cultura Medico-Sanitaria, Fisica, Educazione Fisica)
	•Discipline professionali servizi sociali (Metodologie Operative, Disegno, Musica)
	•Discipline professionali commerciali (Tecnica Pubblicitaria, Progettazione Grafica, Pianificazione Pubblicitaria, Storia Arti Visive, Storia dell'Arte ed elementi di Grafica, Tecnica Fotografica, Discipline grafiche e pittoriche, Laboratorio artistico, Discipline plastiche )
	•Scienze Giuridiche (Diritto, Tecnica Amministrativa)
	•Scienze Umane (Psicologia generale e applicata, Psicologia della Comunicazione, Religione)
• Discipline per il sostegno dei diversamente abili	
Attività di orientamento e pubblicità	
GAV	
Coordinatori di asse	Asse Linguistico
	Asse Storico sociale
	Asse Matematico
	Asse Scientifico- tecnologico
Coordinamento organizzazione Visite guidate e Viaggi di istruzione	
Commissione eventi	
Rapporti con enti e aziende esterni	
Coordinamento progetti europei LLP	Senza retribuzione
Coordinamento della comunicazione a mezzo stampa	Senza retribuzione
Pari opportunità	Senza retribuzione
Referente didattica multimediale	Senza retribuzione
<b>Funzioni strumentali</b>	
Coordinatore del Piano dell'Offerta Formativa	
Coordinatore dell'attività di orientamento e propaganda	
Innovazione tecnologica, comunicativa e informatica	
Coordinatore delle attività di supporto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali	

Conclusa la discussione, chiede e ottiene la parola la prof.ssa Digaetano, che comunica ai colleghi di aver completato la organizzazione dell'orario provvisorio delle lezioni, che domani sarà pubblicato sul sito di

Istituto dal prof. Latella. La prof.ssa Digaetano precisa che, per i colleghi con cattedra di 24 ore, nella prima settimana non è stata prevista la giornata libera, in quanto, data l'adozione dell'orario di lezione ridotto (4 ore al giorno), vi era la necessità di coprire ore di lezione di colleghi assenti. I docenti la cui cattedra prevede ore a disposizione, troveranno alcune di quelle ore comprese nell'orario provvisorio.

Verificato che non vi siano altri interventi inerenti alla discussione di punti all'o.d.g., il Ds invita la prof.ssa Crispo ad effettuare l'intervento da lei richiesto ad inizio seduta.

La prof.ssa Crispo sottopone all'attenzione del Collegio il fatto che le procedure di *Assegnazione dei docenti alle classi* sono regolamentate dal D. lgs. 297/94. Secondo la prof.ssa Crispo, il D. lgs. 297/94 prevede che, prima della riunione del Consiglio di Istituto che deliberi in merito alla assegnazione dei docenti alle classi, il Ds sia tenuto a convocare il Collegio dei Docenti che "dà il proprio parere al Consiglio di Istituto". La prof.ssa Crispo denuncia il fatto che "qui non è stato convocato il Collegio dei Docenti che desse il parere al Consiglio di Istituto".

Il Ds chiede alla prof.ssa Crispo se la docente stia sostenendo che, secondo il D. lgs. 297/94, il Consiglio di Istituto fissa i criteri dell'assegnazione delle classi ai docenti su parere preventivo del Collegio dei Docenti. Il Ds ripete la domanda una seconda volta.

La prof.ssa Crispo avvia la lettura del passaggio di un testo contenuto in un foglio che tiene fra le mani.

Una volta che la prof.ssa Crispo ha concluso la lettura, il Ds le chiede che foglio la docente stia leggendo e protende la mano affinché la docente glielo sottoponga.

Ricevuto il foglio, il Ds lamenta il fatto che nel testo non vi sia alcun riferimento alla fonte da cui è tratto. La prof.ssa Crispo riferisce che il foglio le è stato fornito dal suo referente sindacale.

Il DS dà una scorsa al testo e dichiara: "Questo non dice questo, questo testo non è una norma, ma un commento, peraltro anonimo. Se sostiene quanto ha detto, lei è una ignorante." Il Ds porge poi il foglio al Segretario, prof. De Benedictis, chiedendogli di allegarlo al verbale della seduta.

(Il testo è allegato al presente verbale come *All. n. 1*)

La prof.ssa Crispo chiede al Ds ragione della sua ultima affermazione, richiamando su di essa l'attenzione del Collegio.

Il Ds ribadisce: "Lei è una ignorante, ed è un ignorante anche il suo referente sindacale. Il testo che lei presenta lo dimostra".

La prof.ssa Crispo si rivolge al Collegio chiedendo se abbia sentito l'affermazione fatta dal Ds.

La prof.ssa Crispo, quindi, prende il foglio dalle mani del Segretario, prof. De Benedictis, dichiarando che il foglio è suo e che, prima di lasciarlo agli atti, è un suo diritto poterne fare una copia. Il Ds sollecita la docente a fotocopiare il documento così da poterne acquisire una copia agli atti.

La prof.ssa Crispo si allontana dalla sala. Vi fa ritorno poco dopo, consegnando l'originale del foglio in questione al Segretario, prof. De Benedictis (vedi Allegato), e tenendo per sé la fotocopia.

Conclusa la discussione dei punti all'o.d.g., la seduta viene tolta alle ore 11:15.

Acquaviva delle Fonti, 11 settembre 2014

IL SEGRETARIO

(Prof. Pasquale De Benedictis )



IL PRESIDENTE

(Prof. Francesco Scaramuzzi)

# NORMA

## ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

**Riferimenti normativi: artt. 7, 10, 396 del dlgs 297/94, art. 6, comma 2 lett. h) ed i) del CCNL 2006-2009.**

Il dirigente scolastico dispone l'assegnazione dei Docenti alle classi sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Circolo o di Istituto e di concrete proposte formulate dal Collegio dei Docenti in riferimento all'applicazione dei criteri fissati dal Consiglio: il dirigente scolastico ha l'obbligo di dare attuazione all'applicazione dei criteri fissati dal consiglio di circolo e di istituto (articoli 7, 10 e 396 del decreto legislativo 297/94). Egli può discostarsene solo in casi eccezionali e motivatamente (Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI, 145/95). Se il dirigente non applica i criteri fissati dal consiglio di Circolo o di Istituto e non tiene conto del parere espresso dal Collegio dei Docenti, il suo atto di assegnazione alle classi è nullo (Tribunale di Agrigento, sentenza 2778 del 3.12.2004). Generalmente la continuità didattica rimane un criterio prioritario, tranne casi particolari (per esempio, l'incompatibilità del Docente con la classe o una specifica e circostanziata richiesta di cambiare classe o corso da parte dello stesso Docente).

### Vediamo in dettaglio la procedura dell'assegnazione delle classi:

1) Al Consiglio di Circolo o d'Istituto il testo unico assegna il potere di fissare i criteri generali per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei Docenti alle stesse (articolo 10 comma 4 del decreto legislativo 297/94). La delibera che assume la natura di atto normativo, come si è detto, non potrà essere ignorata dal dirigente scolastico che ne risulta vincolato in funzione del provvedimento finale. 2) Prima però di dare attuazione alla delibera del Consiglio d'Istituto, il dirigente scolastico convoca il Collegio dei Docenti che è tenuto a fornire al dirigente un parere per l'applicazione della delibera del Consiglio (art. 7, comma 2, lettera b del decreto legislativo 297/94). La delibera del Collegio non è vincolante per il dirigente scolastico, che tuttavia, per correttezza e buona fede, all'atto della decisione del Collegio ha il dovere di esplicitare il suo eventuale dissenso. In caso contrario si verificherebbe l'assurdo di un tacito assenso alla delibera del Collegio, da parte del dirigente stesso che, per contro, in sede di attuazione, si comporterebbe diversamente. 3) Successivamente il dirigente scolastico ha l'obbligo di dare corso ai provvedimenti attuativi delle decisioni collegiali. A questo iter ora si aggiunge un passaggio ulteriore, quello derivante dall'introduzione della contrattazione integrativa d'istituto, infatti il contratto di lavoro all'art. 6 lettera d) dispone che, tra le materie di contrattazione a livello di singola scuola, rientri anche la determinazione dei criteri di utilizzazione dei Docenti in base al Piano dell'offerta formativa.

Questo ulteriore adempimento procedurale, concorre alla formulazione dell'atto finale da parte del dirigente scolastico. Se l'assegnazione dei Docenti comporta spostamenti da un plesso all'altro, è necessario applicare la normativa tenendo conto anche di quanto stabilito nel contratto d'istituto (cfr. art. 6, comma 2 lett. i CCNL 2006-2009). In quest'ultimo caso, parte della giurisprudenza di merito appare orientata a ritenere prevalente l'anzianità di servizio rispetto alla continuità didattica (Tribunale di Potenza sentenza del 5.7.2002). Riportiamo di seguito in corsivo il contenuto dell'art. 4 del contratto integrativo concernente le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie del personale Docente stipulato in data 26.6.2009, articolo che disciplina anche per l'anno scolastico 2009/2010 l'assegnazione nel circolo e nell'istituto. " Nella scuola dell'infanzia e primaria, le modalità di assegnazione ai plessi e alle scuole, nell'ambito dell'organico funzionale,

1172